





# SAGGISTICA

1

1<sup>a</sup> edizione novembre 1998  
© 1998 Copyright EDIZIONI CINQUE TERRE  
2<sup>a</sup> edizione gennaio 2004  
© 2004 Copyright EDIZIONI CINQUE TERRE  
3<sup>a</sup> edizione febbraio 2010  
© 2010 Copyright EDIZIONI CINQUE TERRE  
Viale S. Bartolomeo, 169 - 19126 La Spezia  
Tel. 347-4431628

**Internet:** [www.edizioni5terre.com](http://www.edizioni5terre.com)  
**E-mail:** [salvatore.dicicco@edizioni5terre.com](mailto:salvatore.dicicco@edizioni5terre.com)

Copertina: *Le copertine di Simenon*, foto di Andreas Solaro.

Marco Biggio & Andrea Derchi

# SIMENON IN ITALIA

EDIZIONI CINQUE TERRE

IL ROMANZO MENSILE

ANNO XXVII - ESCE VERSO IL 15 D'OGNI MESE LUGLIO 1929 - ANNO VI

# Nicoletta e Dina

di  
Georges Sim



*I fratelli  
Zemganno*  
di E. De Goncourt

LIRE 2.- IL FASCICOLO  
ABBONAMENTI ITALIA L. 20.- ESTERO L. 30.-  
MILANO - VIA SOLFERINO 28

Il "Romanzo Mensile". 7, luglio 1929. Il primo libro "italiano" di Simenon

*Culpam poena premit comes*

(Il castigo è il compagno e l'oppressore della colpa)

Orazio, *Odi* (IV, 5)

Ai nostri genitori

**IL ROMANZO PER TUTTI**  
Rivista quindicinale de **CORRIERE DELLA SERA**  
ANNO VII (49° del "Romanzo Mensile...") N. 17 - 1° SETTEMBRE 1951



Il "Romanzo per Tutti" N. 17 dell'1.9.1951.

## *Prefazione*

Come si diventa simenoniani? Per caso, è ovvio, ma dopo difficilmente se ne può fare a meno. In una lettera del '77 indirizzata allo stesso Simenon, Francois Truffaut rivela come il suo ingresso nella "schiera pacifica dei simenoniani" fu deciso dalla lettura di una stroncatura di *En cas de malheur*, romanzo che poi lo entusiasmò. Per gli autori di questo libro e per me una coincidenza anagrafica ha deciso altrimenti: il nostro "primo contatto" è stato quello televisivo con l'indimenticabile serie degli anni Sessanta, con Gino Cervi e Andreina Pagnani, con le sigle di Luigi Tenco e di Tony Renis.

Talvolta la condivisione di una stessa passione letteraria può dar vita a veri e propri clan, votati ad un culto laico: i proustiani, con le *madeleines* della zia Léonie e l'immancabile – una volta nella vita – pellegrinaggio a Illiers-Combray. Credo invece che i simenoniani, in generale, non siano particolarmente sensibili alla commozione biografica: le quattro dozzine di matite nuove, la busta gialla, i riti, gli oggetti sono ingredienti del tutto secondari. Contano solo i libri, quell'universo da cui non vorremmo uscire, ogni romanzo letto tutto d'un fiato e il successivo che gli subentra rapidamente.

C'è un luogo dove tutti questi libri – con innumerevoli traduzioni in un impressionante numero di lingue – hanno la loro casa ideale: a Liegi, al primo piano del castello di Colonster, all'interno del "Fondo Simenon". Lì, mi piace immaginare di poter scorgere in uno degli scaffali, in un prossimo futuro, questo prezioso *Simenon in Italia*; più vicino a noi, per tanti appassionati o studiosi, penso che questo volume faccia parte di diritto della loro biblioteca simenoniana. Testo di consultazione, certo. Ma anche – nelle minuziose descrizioni delle vesti tipografiche – punto di fuga della fantasticheria e della memoria.

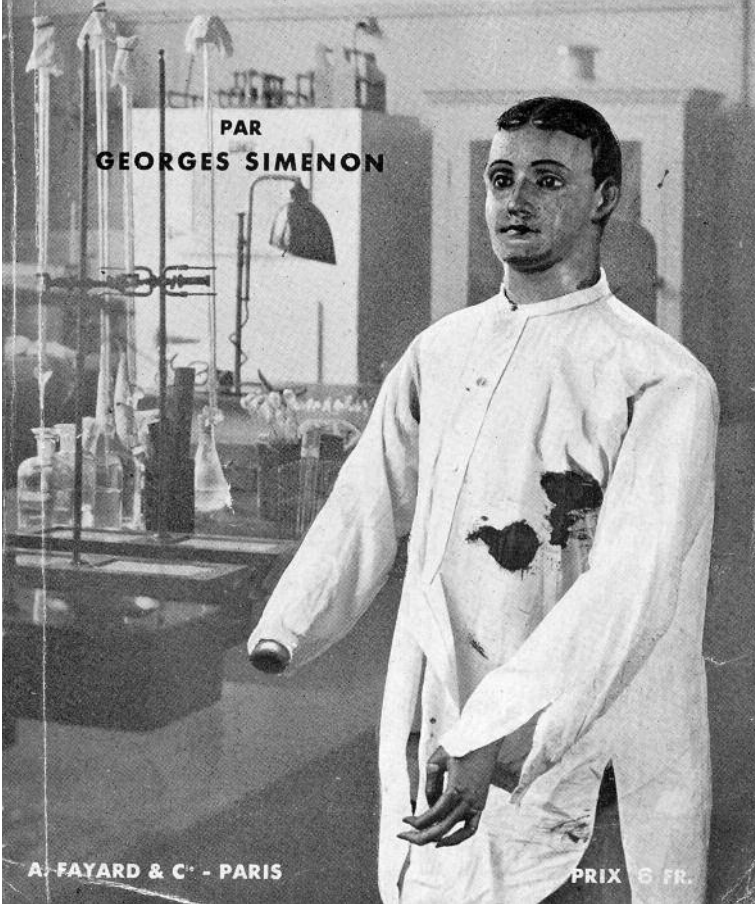
*Sandro Volpe\**

\*Sandro Volpe nato a Palermo nel 1958, insegna Teoria della letteratura presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo.

J. CONSTANTINESCO

# LES 13 MYSTÈRES

PAR  
GEORGES SIMENON



A. FAYARD & C<sup>e</sup> - PARIS

PRIX 6 FR.

La prima edizione francese di *Les treize mystères* del 1932. Il libro fa parte della prima collana simenoniana di Fayard dalla quale è derivata la collana mondadoriana de "I Libri Neri".

## *Nota degli autori*

Questo libro nasce in una sera d'estate a Levanto, dopo un lauto pranzo a base di Puligny-Montrachet e branzino al forno; è figlio dell'entusiasmo e della scriteriata fiducia di due maniaci, ma appassionati collezionisti.

Non vuole essere un saggio né, tantomeno, vuol essere simile ad uno di quei libri di scuola che gli autori hanno a loro tempo diliggiato; vorrebbe essere, invece, un invito ad amare Maigret e Simenon, ambedue così profondi conoscitori dell'animo umano, da farci sentire più ricchi e più saggi dopo ogni riga.

Infine, vorremmo che diventasse una guida alla conoscenza e all'acquisto per tutti i collezionisti dei romanzi di Simenon, anche per quelli che devono ancora cominciare.

*Eravamo bambini, quando, invece di "andare a letto dopo Carosello", sentivamo ripetere dai nostri genitori «Stasera tutti zitti, c'è Maigret in TV» e, se capivamo poco della vicenda gialla, tanto ci restava invece delle atmosfere, della voce di Cervi, della sua pipa...*

*E tanto ci è restato che, da ragazzi e poi da adulti, abbiamo cominciato a desiderare di leggerli tutti quei romanzi di Maigret: prima i pochi che erano in casa, poi, lentamente, tutti gli altri. E ancora più tardi a scoprire che esisteva un Simenon senza Maigret, che ci sembrava a volte troppo simile al precedente, a volte troppo diverso, a volte banale, a volte complicato, ma che sempre ci ha lasciato penserosi o addirittura commossi. E la mania è proseguita: abbiamo cominciato a voler possedere tutti i romanzi di Simenon (impresa non facile... con Tomasi di Lampedusa saremmo stati avvantaggiati...) e, infine, all'ultimo stadio della malattia, a voler scrivere un libro-guida per i collezionisti: un libro sui libri, il colmo!*

*È una scommessa che ci lascia ancora perplessi e dubbiosi di aggiungere all'innumerabile schiera di "opere prime" un altro volume che non*

*venderà neanche una copia (in Italia sono moltissimi).*

*Ci siamo chiesti: perché Simenon? Uno straniero che non parla dell'Italia, un sospetto antisemita, un mezzo reazionario, perché?*

*Forse perché, come è stato detto e scritto "si legge per scoprire di non essere soli", e Simenon in ogni libro scandaglia a tal punto i pensieri e le emozioni di un uomo, che ogni volta ci fa riconoscere, anche solo per un attimo, nei suoi personaggi. Poi esaspera le situazioni fino al dramma e noi siamo felici di poter pensare: «A noi non capiterà così...».*

*E, soprattutto, oltre venti collane e duecento romanzi sembrano fatti apposta per ingolosire collezionisti malati come noi.*

*Ci siamo chiesti ancora che senso abbia, nel 1998, fare collezione di qualcosa e, ancor peggio, ricavarne un manuale. Viviamo in un'epoca per certi versi schizofrenica: per sei giorni alla settimana digitiamo tasti di computer cercando affannosamente di rubare gli ultimi segreti del "Windows '98" o di scovare i siti più remoti di Internet, quando non passiamo ore e ore a fare zapping sui trecento canali dell'ultima "parabola" con decoder digitale. Il settimo giorno, per riposarci, saccheggiamo i mercatini dell'usato comprando oggetti che solo venticinque anni fa noi stessi scaraventavamo dalla finestra la notte di Capodanno.*

*Cosa cerchiamo nei rottami? I valori familiari, le certezze, le chiacchiere a tavola, l'accontentarsi di poco e persino le ingiustizie di un tempo o solo gli anni trascorsi? (Nei mercatini vediamo anche molti ventenni: cercheranno i biberon?) Cosa ci succede? Abbiamo paura del mondo satellitare che ci circonda durante la settimana? Lo sentiamo terribilmente utile e terribilmente gelido? Ha fatto troppo in fretta a conquistarci?*

*Ecco allora che c'è un senso anche per il collezionismo del Duemila, senza contare che è il vizio umano che danneggia l'organo più vitale anche se più sensibile del borghese: la tasca.*

*E collezionare libri di Simenon può essere un modo per ritrovare valori e voglia di pensare, senza bisogno di riempirsi la casa di macinini arrugginiti.*

*E comprare il nostro un modo per commuovere le nostre mamme e salvarci dalla bancarotta.*

## *Nota alla terza edizione*

Sollecitati ancora una volta dall'inesauribile Di Cicco, mettiamo mano ad una terza edizione di *Simenon in Italia*, a sei anni di distanza dalla precedente.

Tra i motivi che ci hanno convinto, per citare i più banali, il ritmo incessante delle uscite simenoniane per Adelphi (40 titoli dal 2003, di cui 3 inediti), il continuo interesse giornalistico e cinematografico per l'autore (il film "L'uomo di Londra" è del 2007, costanti i passaggi in TV dei telefilm con Cremer), una più attenta ricognizione di romanzi e racconti usciti a puntate su vari periodici, uno per tutti il dimenticato "Le grandi firme".

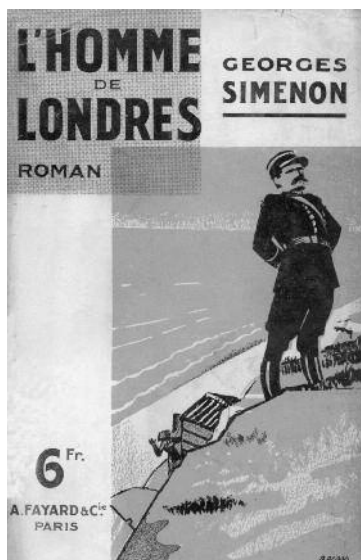
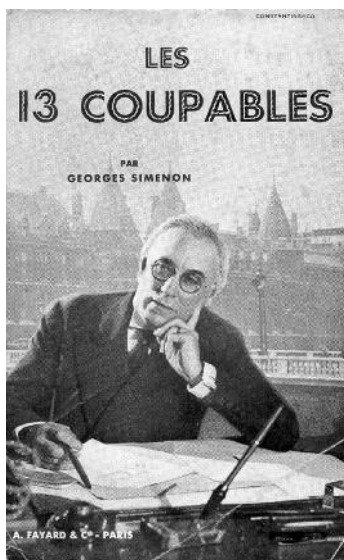
In realtà sono stati decisivi: la prossima fine del Mondo secondo il calendario Maya (2012), la nostra inguaribile noncuranza del numero degli acquirenti, il tempo da non dedicare ad attività più proficue o benefiche e, soprattutto, una revisione profonda del capitolo sulla preistoria simenoniana, che risultava totalmente e colpevolmente carente.

Abbiamo infatti inserito in questa edizione, oltre 20 romanzi scritti da GS sotto pseudonimo, tradotti e pubblicati in Italia, tramite l'editore Augusto Foà; tutti usciti a cavallo del '29-'30 e quindi anteriori all'esclusiva ottenuta da Mondadori.

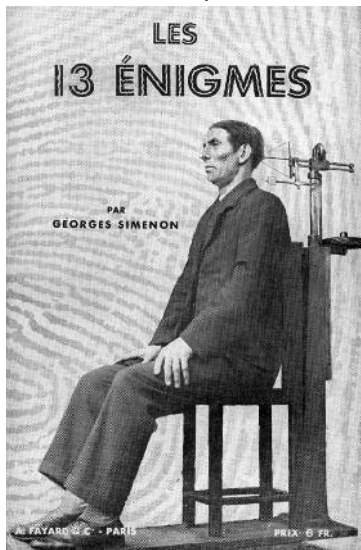
Nessuno di essi è in nostro possesso, perciò speriamo di non scatenare i soliti cacciatori professionisti di rarità gialle, ben lontani dal nostro disinteresse di collezionisti amatoriali.

Nella caducità estrema dei rapporti interpersonali del XXI secolo siamo certi di avere almeno due lettori affezionati: noi stessi.

*Gli autori*



A sinistra: la prima edizione francese di *Les treize coupables*, Fayard 1932.  
A destra: la prima edizione francese di *L'homme de Londres*, Fayard 1933.



A sinistra: la prima edizione francese di *Maigret*, Fayard 1934: è l'ultimo "Maigret" del periodo anteguerra.  
A destra: la prima edizione francese de *Les treize énigmes*, 1932

## Introduzione

Georges Simenon, nato a Liegi nel 1903, inizia a scrivere sotto pseudonimo nel 1921 con un romanzo ancora inedito in Italia – *Au pont des Arches* – e prosegue da allora la stesura dei suoi romanzi, a ritmo frenetico e sempre sotto falso nome, fino al 1930. La produzione di questo primo periodo è di circa 191 romanzi e 1076 (!) racconti, dei quali diversi sono tuttora inediti in Francia e solo una manciata usciti in Italia, peraltro introvabili anche per le stesse Biblioteche Nazionali.

Dal 1930 al 1981 Georges Simenon pubblica, finalmente col proprio nome, 76 romanzi e 27 racconti brevi con Maigret protagonista oltre a 142 romanzi e 143 racconti di vario genere. Noi ci occupiamo dei romanzi pubblicati dal 1930 in poi, cioè solo di quelli tradotti in italiano.

Nella prima parte del libro, passiamo in rassegna tutte le collane che in Italia hanno ospitato romanzi di Simenon, fornendo di ciascuna brevi note sulla veste tipografica, il colore della copertina, il formato e l'elenco completo dei romanzi del Nostro inseriti in ognuna di esse, con numero progressivo, nome del traduttore italiano e anno di pubblicazione per ciascun volume.

Nella seconda parte cerchiamo di ordinare cronologicamente tutti i romanzi scritti e firmati da Simenon, fornendo data di stesura, editore e data della prima pubblicazione francese, titolo originale e titolo tradotto in italiano, nonché un breve sommario, a sigle, di tutte le ristampe italiane con data di pubblicazione, collana letteraria e casa editrice, che, salvo alcune eccezioni, è stata dal 1932 ai nostri giorni la Arnoldo Mondadori, alla quale dal 1985 si è poi affiancata la Adelphi, cui sono stati ceduti i diritti di pubblicazione.

Da questo elenco abbiamo escluso tutte le “dettature” e i racconti inediti in Italia, includendovi invece, a partire da questa edizione, tutti i romanzi sotto pseudonimo di cui in qualche modo riteniamo, anche solo probabile, la pubblicazione. .



# PARTE I

AVVENTURE DI CIELO, DI TERRA, DI MARE

# IL LAGO DELL'ANGOSCIA

di GEORGES SIM



7 marzo 1935-XIII - Anno I  
N. 5 - Pubblicaz. quindicinale  
in numero L. 1 - Abbona-  
mento annuo L. 20 - Sem. L. 11  
estero, annuo L. 32 - Seme-  
stre L. 17 - C. C. Postale

**I ROMANZI DELL'AUDACIA**

IN APPENDICE: «I Robieschi  
del Congo» romanzo di A.  
Dubarry - le novelle degli  
- erigini - Girasole  
Passatempo - Varrete

I "Romanzi dell'Audacia", n. 5 del 27.3.1935

## La preistoria

In occasione della prima edizione avevamo individuato nelle edizioni del “Corriere della Sera” il primo incontro di Georges Simenon con l’editoria italiana. Della certezza dell’assioma cominciammo a dubitare già in occasione della ristampa del 2003: una lettera inviataci da Claude Menguy, il maggior bibliografo francese di Simenon, ci segnalava come pubblicati in Italia 58 titoli, tutti sotto pseudonimo e tutti tramite l’editore Foà, mentre a noi ne risultavano solo 9.

Il fatto ci era stato confermato da un contratto autografo, da Noi visionato direttamente a Liegi, per la cessione dei diritti su nove racconti, usciti su “Le Matin” nel 1924-25, allo stesso Foà.

Non erano ancora prove concrete, anche se la post-fazione di Ena Marchi a *La pazza di Itteville* (Adelphi 2008) ci confortava ulteriormente.

Dopo ulteriori indagini abbiamo scoperto che in realtà Augusto Foà (1877-1948), impiegato in una società telefonica, non era solo un editore ma un poliedrico intellettuale poliglotta, in grado di arrotondare lo stipendio traducendo romanzi d’appendice da inglese, francese, tedesco.

Sin dal 1898 Foà fondò l’Agenzia Letteraria Internazionale (A.L.I.), per comprare i diritti di romanzi popolari all’estero, tradurli e rivenderli a giornali o riviste (soprattutto di Milano o di Torino), per farli poi pubblicare a puntate. Tra le moltissime testate interessate figurano “Il Corriere della Sera”, “La Tribuna Illustrata”, “L’Illustrazione del popolo” e “La Stampa”.

Dalla fine degli anni ’20 Foà si appassionò a Simenon e iniziò i rapporti con le case editrici francesi che ne pubblicavano incessantemente i romanzi, in particolare Ferenczi.

IL PICCOLO ROMANZO

cent. 40

TUTTO PERTE!



Collezioni

11

762

BIBLIOTECA NAZIONALE  
CENTRALE - FIRENZE

TAURINIA - Edizione settimanale Taurinia

N. 19

“Il piccolo romanzo Taurinia” n.19 (G. Violis)

Riteniamo pertanto che gran parte della produzione sotto pseudonimo di GS, sia giunta in Italia tramite l'ALI e da essa smistata alle varie testate, compreso il "Romanzo Mensile" da Noi erroneamente ritenuto l'unico capostipite della collezione.

Oltre che ai quotidiani, i diritti vennero ceduti ad alcune case editrici torinesi gestite indirettamente dallo stesso Foà, come la SERT, la Taurinia, la Picco.

Ricostruire gli elenchi di questi editori è attualmente molto problematico e le stesse Biblioteche Nazionali hanno mantenuto pochissimo materiale del genere, mentre tutto il materiale dell'ALI è confluito nel Fondo Mondadori di Segrate.

Con molta pazienza abbiamo potuto identificare la presenza di almeno 24 titoli di GS sotto pseudonimo, usciti per le tre suddette case editrici e dispersi tra sette collane, persino colla ripetizione di qualche titolo (in cinque casi).

Siamo certi però che la ricerca sia ancora incompleta perché non possediamo tutti i cataloghi della Taurinia e d'altronde abbiamo identificato in edizione italiana solo 14 dei 49 titoli in più, segnalatici a suo tempo da Menguy, aggiungendone in compenso 19 da Lui ignorati. Dei restanti 35 di Menguy, almeno 24 sarebbero usciti in volumi separati, mentre 11 sarebbero apparsi in appendice su vari quotidiani, il che rende la ricerca ancora più difficoltosa.

Nella seconda parte del volume abbiamo aggiunto tutti gli pseudonimi di cui sia anche solo presunta la pubblicazione italiana, in ordine strettamente cronologico.

Le tre case editrici, simili per impostazione tipografica, pubblicavano i loro romanzi settimanalmente in volumi molto piccoli e con carta molto economica, indice della non eccelsa considerazione in cui venivano tenuti contenuti e lettori potenziali. Pubblicità e note erano praticamente assenti, spesso mancava persino il nome dell'autore (!), mentre in copertina era riprodotto un disegno a colori di richiamo alla trama.



“Il libro preferito SERT” n.17 (Giovanni Dorsage)

Abbiamo constatato che questi disegni sono quasi sempre identici a quelli dei romanzi originali francesi pubblicati da Ferenczi (in cui il disegnatore era Georges Vallée).

Di seguito il dettaglio dei 24 titoli, divisi tra le tre case editrici; tutti i dubbi sono segnalati dai punti interrogativi, in particolare sul nome esatto dell'autore nella forma italianizzata.

Di tre titoli non abbiamo riconosciuto il titolo originale francese.

## EMILIO PICCO, LE EDIZIONI MODERNE, TORINO

Via Monti, 9-11 - Torino

(A cura di C. Mulatero e A. Perrero)

Collana *Il mio piccolo romanzo*

(in 16° – cm. 13x18,5 – cent. 40 – pag. 22 + 4 di copertina  
– cadenza settimanale con inizio nell'aprile del 1928)

- n° 9 – ? – *Il pazzo d'amore* (.5.1928)  
(J. Du Perry – *Le fou d'amour* – Ferenczi, 1928)  
(potrebbe essere il primo romanzo del Simenon italiano!)
- n° 26 – Giorgio Martins (Georges?) – *La ballerina* (4.11.1928)  
(Georges-Martin Georges – *Cabotine* – Ferenczi, 1928)
- n° 30 – ? – *Gli amanti della soffitta* (18.11.1928)  
(J. Du Perry – *Les amants de la mansarde* - Ferenczi 1928)
- n° 40 – Giorgio Martin-Georges? – *I cuori vuoti* (10.2.1929)  
(Georges-Martin Georges – *Les coeurs vides* – Ferenczi, 1928)
- n° 49 – G. Vialio? – *La tragica stretta* (14.4.1929)  
(G. Vialio – *L'étreinte tragique* – Ferenczi, 1928)
- n° 54 – G. Violis – *Per te!* (19.5.1929)  
(G. Violis – *Rien que pour toi* – Ferenczi, 1929)
- n° 57 – G. Martin-Georges – *Amare... Morire...* (9.6.1929)  
(Georges-Martin Georges – *Aimer, mourir* – Ferenczi, 1929)
- n° 64 – Georges-Martin Georges – *Ladra d'amore* (28.7.1929)  
(Georges-Martin Georges – *Voleuse d'amour* – Ferenczi, 1929)

EDIZIONI SERT, SOCIETÀ EDIZIONI ROTATIVE TORINO

Via Busca, 2 (Via Nizza, 162) – Torino

(A cura di C. Mulatero e A. Perrero)

**Collana “Romanzi scelti”**

(in 16° - cm. 13x18,5 – cent. 50 – pag. 30 + 4 di copertina –  
cadenza settimanale con inizio nel 1930)

- n° 7 – Giovanni Perry – *Una donna ha ucciso!* (1930)  
(Jean du Perry – *Une femme a tué* – Ferenczi, 1929)
- n° 9 – Giovanni Perry – *Bisogna spiare!* (I parte) (1930)
- n° 10 – Giovanni Perry – *Bisogna spiare!* – *Espiazione e perdono* (II parte) (1930)

**Collana “Piccolo romanzo”**

(in 16° - cm. 13x18,5 – cent. 40 – pag. 22 + 4 di copertina –  
cadenza settimanale con inizio nel 1930)

- n° 4 – Giovanni Perry – *L'amore e il denaro* (1930)  
(Jean du Perry – *L'amour et l'argent* – Ferenczi, 1929)
- n° 13 – Gastone Vialis – *Il profumo del passato* (1930)  
(Gaston Vialis – *Le parfum du passé* – Ferenczi, 1929)
- n° 18 – Giovanni du Perry – *L'abbandonata dall'amore* (1930)  
(J. du Perry – *L'épave d'amour* – Ferenczi, 1929)
- n° 21 – Giovanni du Perry – *Vita infranta* (1930)
- n° 25 – Germano D'Antibes – *Abimè! T'amo!* (1930) –  
cm. 12,5x17  
(Germain d'Antibes – *Hélas! Je t'aime* – Ferenczi, 1929)

### Collana "Il libro preferito"

(in 16° - cm. 13,5x19,5 - cent. 60 - pag. 48 + 4 di copertina -  
cadenza settimanale con inizio nel 1930)

- n° 17 - Giovanni Dorsage - Ritorno! (1930)  
(Jean Dorsage - *Celle qui revient* - Ferenczi, 1929)
- n° 32 - Jean du Perry - Due cuori di donne (1930)  
(Jean du Perry - *Deux coeurs de femmes* - Ferenczi, 1929)
- n° 35 - Giovanni du Perry - Cuore di bambola (1930)  
(Jean du Perry - *Coeur de poupée* - Ferenczi, 1929)

### Collana "Raccolta Romantica"

(in 16° - cm. 12x16 - cent. 70 - pag. 48 + 4 di copertina -  
cadenza settimanale con inizio nel 1930)

- n° 22 - Giorgio Sim - La pietà più forte che l'amore (1930)  
(Georges Sim - *Les larmes avant le bonheur* - Ferenczi, 1924)
- n° 23 - Giovanni Perry (?) - Il miraggio di Parigi (1930)  
(Jean du Perry - *Le mirage de Paris* - Ferenczi, 1929)
- n° 25 - Georges-Martin Georges - Un'ombra nella notte (1930)  
(Georges-Martin Georges - *Une ombre dans la nuit* - Ferenczi, 1929)

## STABILIMENTO TIPOGRAFICO TAURINIA, TORINO

Corso S. Maurizio, 61 - Torino

### Collana "Il piccolo romanzo"

(in 16° - cm. 12x16,5 - cent. 40 - pag. 32 + 4 di copertina -  
cadenza settimanale con inizio nel 1933)

- n° 3 - **Giorgio Martins Georges** - *La ballerina* (1933)  
(Georges-Martin Georges - *Cabotine* - Ferenczi, 1928)
- n° 5 - **Jean du Perry** - *Un giorno di sole* (1933)  
(Jean du Perry - *Un jour de soleil* - Ferenczi, 1928)
- n° 7 - **Giorgio Martin-Georges** - *Cuori vuoti* (1933)  
(Georges-Martin Georges - *Les coeurs vides* - Ferenczi, 1928)
- n° 14 - **G. Vialio** - *La stretta tragica* (1933)  
(G. Vialio - *L'étreinte tragique* - Ferenczi, 1928)
- n° 18 - **Giovanni Dorsage** - *L'amore incompreso* (1933)  
(Jean Dorsage - *L'amour méconnu* - Ferenczi, 1929)
- n° 19 - **G. Violis** - *Tutto per te!* (1933)  
(G. Violis - *Rien que pour toi* - Ferenczi, 1929)
- n° 22 - **Giorgio Martin-Georges** - *Amare... Morire...* (1933)  
(Georges-Martin Georges - *Aimer, mourir* - Ferenczi, 1929)
- n° 25 - **G. Violis** - *Troppo bello per essa* (1933)  
(G. Violis - *Trop beau pour elle!* - Ferenczi, 1929)

### Collana "Viaggi e Avventure"

(in 16° - cent. 15? - pag. 28?)

- **Georges Sim** - *Il paria delle foreste equatoriali* (1934)  
(Georges Sim - *Le paria des bois sauvages* - Ferenczi, 1933,  
riedizione del precedente *Nez d'argent* - Ferenczi, 1930)

Per quanto riguarda invece le pubblicazioni su quotidiani e settimanali, provengono sicuramente dalla fonte ALI le seguenti uscite:

1) Sulla rivista umoristica quindicinale “Bis” della casa editrice Quartara di Torino viene pubblicato nel n. 6 del settembre 1926 il racconto firmato Georges Sim *Ecco la fortuna! - Il tesoro celato nel vecchio cassetto e il viso enigmatico del montanaro*, tratto da “Le Matin” (ecco ritornare il contratto autografo tra Simenon e Foà del '35!).

La pubblicazione è un fascicolo di 36 pagine che misura cm. 18x23,5 con una sottile copertina didascalica a due colori, colori che mutano di numero in numero; secondo lo slogan mostrato in grande evidenza raccoglie tutto lo spirito delle maggiori riviste umoristiche del mondo tra le quali annovera, oltre a “Le Matin”, “Le Merle Blanc”, “Le Rire” e “Ric et Rac”, riviste parigine sulle quali il giovane Simenon scrisse moltissimi articoli e racconti sotto gli pseudonimi più improbabili e fantasiosi.

Non possiamo quindi escludere che altri racconti saltino fuori consultando i circa 200 numeri usciti dal 1926 al 1935.

Per il momento segnaliamo che questo di “Bis” è in assoluto il primo scritto di Simenon tradotto in lingua italiana.

Lo stesso racconto, sempre firmato Georges Sim ma con un altro titolo, *Il tesoro*, è pubblicato questa volta in un volume del Luglio 1935 della casa editrice milanese S.A.C.S.E., *50 Novelle Umoristiche*, una raccolta di novelle di autori stranieri.

Il volume misura cm. 13x19 e ha una copertina didascalica a due colori, rosso e nero. La novella è corredata da due simpatiche illustrazioni.

2) “Le grandi firme”, quindicinale torinese di novelle diretto da Pitigrilli, durato 15 anni dal '24 al '38, fascicolo di cm. 18,5x24 con copertina flessibile e didascalica a due colori, ospita quattro

volte Simenon: nel n. 62 del 15.1.1927 con la novella firmata Georges Sim *Dolore* (*Douleur*), pubblicata nello stesso anno sulla rivista "Lectures de quinzaine"; nel n. 142 del 15.5.1930 con la novella firmata Christian Brulls *Il vaso di Delfo* (*Le vase de Delft*), un'inchiesta dell'ispettore Sancette, pubblicata nel 1930 sulla rivista "Ric e Rac" e tradotta da Corrado Rossi, e nel n. 232 del 15.2.1934 con la novella autografa *Romanzo di due giovani poveri* (*Moss et Hoch*), tradotta da Vittorio Guerriero, pubblicata in Francia solo due mesi prima sulla rivista "Aujourd'hui" il 14.12.1933 e poi raccolta sessant'anni più tardi in *Tout Simenon*; nel n. 325 del 19.8.1937 con la novella firmata Giorgio Simenon *Trichet* (*Trichet*), pubblicata su "Le Matin" nel 1926. Tutti e quattro i racconti erano inediti in Italia e non saranno mai più ristampati.

Entrambi i racconti erano inediti in Italia e non saranno mai più ristampati.

3) Il romanzo *Destinées* (Paris Fayard 1929), uscito a puntate sul settimanale di Venezia "Il Gazzettino Illustrato" dall'ottobre del 1930 a firma di Giorgio Sim, col titolo *Il contrabbandiere "gentleman"* e pochi giorni dopo, esattamente dal 14 marzo al 3 maggio 1931, su "La Stampa" di Torino col titolo *Un gentiluomo fra i banditi*.

Quasi settant'anni dopo il medesimo quotidiano, a firma di Nico Orengo, omaggiando la lettura del nostro parto, ristamperà in diciannove puntate lo stesso romanzo, facendolo illustrare dal celebre e dissacratore Altan, sul supplemento "Tuttolibri" (3-7/6-11-1999): un grande successo postumo!

4) Il romanzo *L'inconnue* (Paris Fayard 1930) firmato Christian Brulls e uscito in venticinque puntate (dal 13-9-1931 al 28-2-1932) ancora nel settimanale "La Tribuna illustrata", col titolo *La sconosciuta* e a firma di Georges Sim. Tale titolo verrà poi acquisto dall'editore Salani e ripubblicato in volume nel '33 con un altro, più celebre titolo (*La bella senza nome*).

5) Il romanzo *Le secret des lamas* (Paris Tallandier 1928) uscito sempre sul settimanale “La Tribuna illustrata”, in venti puntate (dal 14-10-1934 al 24-2-1935) col titolo *Il segreto dei lama* e firmato Georges Sim.

6) Il romanzo *La figurante* (Paris Fayard 1932), spesso citato col titolo originale (*La jeune fille aux perles*) poi modificato dall’editore francese. Si tratta di uno dei quattro cosiddetti proto-Maigret, difatti è presente nel romanzo l’abbozzo del famoso personaggio. La firma è di Christian Brulls, ma è purtroppo ignoto il settimanale o il quotidiano che lo ospitò a partire dal dicembre 1934 col titolo *La ragazza con le perle*.

A questi titoli dovremmo aggiungere almeno gli undici romanzi citati da Menguy e pubblicati, secondo la sua ricostruzione, in appendice a qualche quotidiano ma a questo punto non possiamo essere certi che il panorama sia completo e dobbiamo lasciare l’elenco in sospeso, non senza sorridere però dei tanti mercanti mescolati ai collezionisti simenoniani: cercheranno di accaparrarsi centinaia di volumi inutili per trovarvi in mezzo qualche Jean Du Perry o qualche Brulls?

## “Il romanzo mensile”

Sull'onda della distribuzione a tappeto effettuata da Foà, alcuni romanzi ritenuti forse di maggior qualità vengono ceduti alle edizioni del “Corriere della Sera” ed escono in contemporanea a quelli popolari del capitolo precedente. Se non sono dei veri e propri capostipiti, come credevamo fino a poco tempo fa, questi volumi si contendono comunque coi precedenti la primogenitura della bibliografia italiana di Simenon, in anticipo sulla esclusiva ottenuta dalla rampante casa veronese Mondadori nel 1932 e mantenuta poi per oltre cinquant'anni.

Il quotidiano milanese cura dal lontano aprile del 1903 una collana di romanzi popolari dal titolo “Il Romanzo Mensile”, collana a prezzo modico (50 centesimi) e per lo più dai modesti contenuti.

È nel luglio del 1929 che la serie ospita il primo dei quattro romanzi che in tutto pubblicherà, romanzi firmati dal Nostro con lo pseudonimo preferito di Georges Sim.

Chi conosceva allora l'identità del grande vallone?

All'epoca di queste quattro pubblicazioni, e cioè nel suo 27° anno di vita, “Il Romanzo Mensile” è un sottile fascicolo rilegato di formato cm. 17x24; ha una copertina leggera e molto flessibile anche se illustrata con ottimo gusto. È in vendita il 15 di ogni mese al prezzo di due lire.

Mentre i primi numeri della serie avevano una copertina in carta ruvida di colore beige o blu aviazione e il frontespizio didascalico con motivi stile Liberty, questi simenoniani hanno superbe copertine *Belle Epoque* di Alberto Bianchi che riportano illustrazioni di donne nelle mise più varie, vera e propria gal-

leria della moda del tempo. Oltre alla signorina del caso, sul frontespizio è presente il titolo, l'autore del romanzo e in alto, in una fascia bianca larga due centimetri, l'intestazione in blu della collana. La quarta di copertina, anch'essa a colori, riporta spassose pubblicità di prodotti del tempo, come la marmellata della Società Ligure Lombarda o le miracolose panacee della casa farmaceutica del Prof. Murri, reclame reiterate spesso anche in controcopertina e nelle pagine interne; il dorsetto è totalmente bianco.

Il romanzo è arricchito da illustrazioni in bianco e nero che aiutano il lettore a fissare nell'immaginario le situazioni che il racconto propone; in appendice il fascicolo riporta novelle brevi o romanzi a puntate ed infine la rubrica Spigolature con notizie e curiosità dal mondo (quanto sei lontana Internet!).

“Il Romanzo Mensile” è una delle pubblicazioni simbolo dell'Italia pre-bellica, un manifesto di gusti e di tic che verrà spazzato via come tante generazioni dalla carneficina.

Ecco i titoli pubblicati nella serie:

1 - Georges Sim: *Nicoletta e Dina*, n. 7 del luglio 1929  
(*En robe de mariée*, Paris, Tallandier, 1929).

2 - Georges Sim: *L'occhio dell'Utah*, n. 10 dell'ottobre 1929  
(*L'oeil de l'Utah*, Paris, Tallandier, 1930).

Per la precisione sulla copertina si legge *Giorgio Sim*: l'autarchia di regime conia un ulteriore pseudonimo per il Nostro!

3 - Georges Sim: *La casa dell'inquietudine*, n. 1 del gennaio 1931  
(*La maison de l'inquietude*, Paris, Tallandier, 1932).

Il romanzo contiene un personaggio di nome Maigret, il quale può essere certamente considerato un abbozzo del celebre commissario. In questo volume le illustrazioni mostrano un Maigret anni '30, alto e dinoccolato, con bombetta e vestito

grigio, molto diverso dalla figura padana di Gino Cervi. Pur nel solco della filologia a tutti i costi, tipica dei nostri tempi e spesso purtroppo superficiale e tesa solo al sensazionalismo, “Il Corriere della Sera” ha realizzato verso la fine degli anni '90 un'opera meritoria, ristampando il romanzo sul rotocalco settimanale “Sette”, nella traduzione in parte rivista da Stefano Jesurum, in 13 puntate, dal numero 12 del 26/3/1998 al n. 25 del 25/6/1998;

4 - Georges Sim: *La signorina Milione*, n. 3 del marzo 1934  
(*Mademoiselle Million*, Paris, Fayard, 1930).

Romanzo pubblicato, a differenza degli altri tre editati in splendida solitudine, quando già la Mondadori aveva iniziato la pubblicazione dei più famosi romanzi autografi.

In nessuno di questi quattro romanzi è indicata l'identità del traduttore. È da notare che la numerazione delle pagine non inizia e finisce con ogni volume, ma parte dal numero uno di ogni anno per finire solo con il numero dodici, come se la collana fosse considerata una serie di unici volumi annuali: infatti il giornale di Via Solferino ogni anno metteva in vendita il raccoglitore dell'annata, un faldone di cartone marrone con caratteri in oro e fiocchi di stoffa per la chiusura, orgoglio e polvere di molte cantine italiane.

## “I Libri Neri”

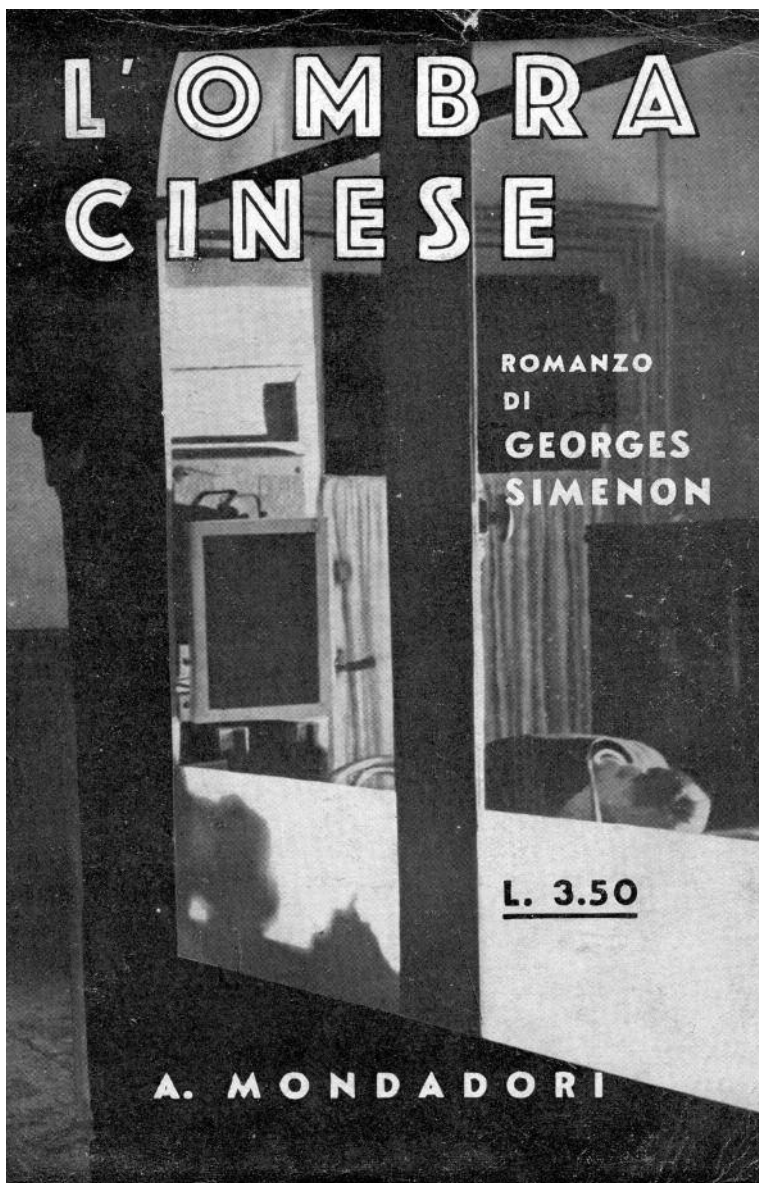
Nel 1932 la casa editrice Arnoldo Mondadori di Verona acquista tutti i diritti di pubblicazione in Italia delle opere di Georges Simenon, che, dal 1930, ha iniziato a scrivere sotto il suo vero nome e “lanciato”, con *Pietr-le-Letton*, il primo dei 76 romanzi con Jules Maigret commissario e protagonista: è l’inizio della gloria letteraria.

In soli quattro anni si conteranno già 19 titoli, 12 dei quali pubblicati in questa serie, la prima sotto l’egida “A.M.” e l’unica, fino agli anni ’60, ad essere dedicata esclusivamente a Maigret.

Il nome di questa collana si è modificato in corso d’opera: iniziato come “I libri neri”, è divenuto “I romanzi polizieschi di Georges Simenon” sin dal 5° numero. Sono veri e propri libri, anche se rilegati in maniera spartana e con copertina assai flessibile. Il formato è di cm. 12,5x19. La cadenza è mensile, a partire dal settembre 1932 (in questo primo mese ne escono due).

Prendono il nome dalla foto (spesso molto ritoccata) che riempie le due pagine di copertina, una foto in bianco e nero, con forte predominanza di quest’ultimo colore, di ambientazione poliziesca tipicamente francese e quindi *noir*.

Infatti le copertine dei 12 “Libri Neri” sono del tutto identiche a quelle dei primi Maigret pubblicati in Francia dalla casa editrice parigina Fayard.



I "Libri Neri": n. 1, settembre 1932. Il primo "Maigret" autografo.

Il curatore della collana è Guido Cantini e Gino Marchiori ne è il redattore responsabile. Il costo di ciascun volume, valido per l'intera serie, è di lire 3,50 (in Francia i volumi corrispondenti costano 6 franchi).

Il titolo è riportato sulla prima di copertina in bianco oppure in nero (a seconda del contrasto necessario a farlo risaltare sulla foto) insieme alla dicitura fissa *Romanzo di Georges Simenon*, al prezzo e alla scritta in basso *A. Mondadori*. Sulla costa in alto i volumi presentano la scritta *Simenon* con il titolo, e in basso il numero progressivo con sotto la sigla della casa editrice *A.M.*

La quarta di copertina è occupata solo dalla fotografia ed è senza alcuna scritta; in seconda la trama del romanzo, mentre in terza di copertina recensioni di saggisti famosi sul letterato Simenon quali Alberto Savinio, Francesco Stocchetti, Alessandro Varaldo e Cesare Zavattini.

Secondo la tradizione ogni volume riporta, in appendice, un racconto breve di un altro scrittore, come Wilkie Collins (quello de *La Pietra di Luna*), H. Lavedan, W.M. Thackeray, G.K. Chesterton e, addirittura, Joseph Conrad e Anton Cechov.

Ecco i titoli pubblicati nella serie:

1 - *L'ombra cinese*

Trad. di Guido Cantini, settembre 1932

2 - *Il viaggiatore di terza classe*

Trad. di Guido Cantini, settembre 1932

3 - *Il carrettiere della "Provvidenza"*

Trad. di Guido Cantini, ottobre 1932

4 - *Il cane giallo*

Trad. di Guido Cantini, novembre 1932

5 - *L'osteria dei due soldi*

Trad. di Alberto Tedeschi, dicembre 1932

- 6 - *Il signor Gallet defunto*  
Trad. di Guido Cantini, gennaio 1933
- 7 - *Un delitto in Olanda*  
Trad. di Guido Cantini, febbraio 1933
- 8 - *La casa dei Fiamminghi*  
Trad. di Marise Ferro, marzo 1933
- 9 - *“Al Convegno dei Terranova”*  
Trad. di Guido Cantini, aprile 1933
- 10 - *Il pazzo di Bergerac*  
Trad. di Marise Ferro, maggio 1933
- 11 - *L'affare Saint-Fiacre*  
Trad. di Guido Cantini, giugno 1933
- 12 - *Pietro il Lettone*  
Trad. di Marise Ferro, luglio 1933

Si noti come i titoli della collana non riportino mai il nome di Maigret essendo tradotti letteralmente dal francese; la fama del commissario nell'Italia degli anni '30 non è ancora tale da causare quei maliziosi aggiustamenti che negli anni a venire saranno invece all'ordine del giorno per creare prima, e per sfruttare poi, un marchio vincente e di sicura presa commerciale.

## I “Gialli Economici Mondadori”

La collana de “I Libri Neri” fu istituita dalla Mondadori perché la casa editrice riteneva i romanzi di Simenon particolari sia per durata (più brevi rispetto ai canoni del tempo), sia per contenuto (scabroso per l’epoca e quindi sconsigliato ai più giovani). Quindi non inserì mai il Nostro nella sua più grande e celebre serie, “I Libri Gialli” divenuti poi “I Gialli Mondadori”, nonostante l’enormità di numeri pubblicati (3100!), se non cinque sole volte, e in appendice, con un racconto breve.

La grande serie de “I Libri Gialli” nasce nell’estate del 1929, in piena crisi economica, e diventa in pochi anni un successo editoriale senza precedenti; l’aggettivo giallo, che fino ad allora veniva attribuito a certa stampa prezzolata per il raggiungimento di fini illeciti, diventa sinonimo di romanzo poliziesco e crea un luogo della memoria e del linguaggio ancor oggi presente nel vocabolario.

La scelta del colore della copertina, operata da due giovani entusiasti come Arnaldo Mondadori e Alberto Tedeschi, aveva determinato il titolo della serie ed identificato per sempre quel tipo di letteratura del mistero nell’immaginario collettivo: era nato il Giallo!

“I Libri Gialli” vengono pubblicati dal 1929 al 1941, a cadenza dapprima mensile e poi quindicinale, i numeri sono 266, il formato cm. 13x19, il prezzo lire 5,50 sceso presto a lire 5; i volumi sono eleganti, da libreria, rilegati “alla bodoniana”<sup>1</sup>,

---

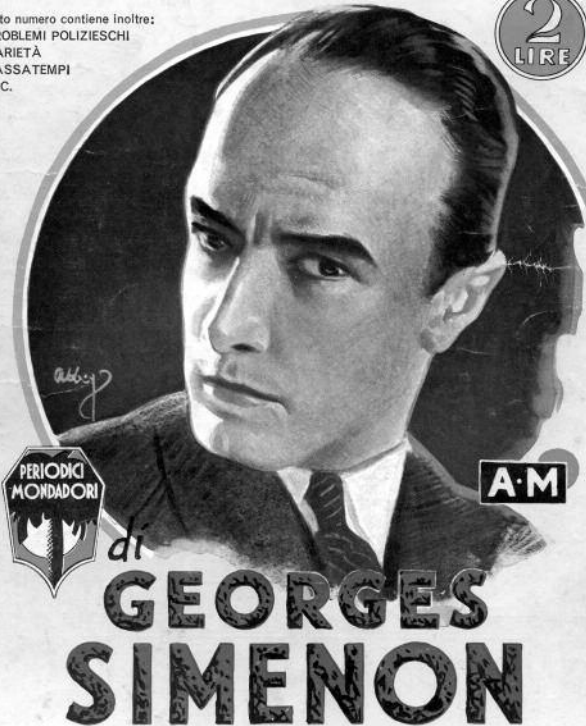
1- Rilegatura semplice, con i piatti di cartone, su cui è incollata la copertina del libro, così chiamata in omaggio a G.B. Bodoni (1740-1813), insigne incisore e tipografo di Saluzzo.

GIALLI ECONOMICI MONDADORI

# L'IMPAREGGIABILE SIGNOR LEBORGNE

Questo numero contiene inoltre:  
PROBLEMI POLIZIESCHI  
VARIETÀ  
PASSATEMPI  
ECC.

2  
LIRE



Pubblicazione quindicinale - Abbon. annuo L. 40 - Semestrale L. 21 - Conto Corrente Postale - N. 13 - 8 Aprile 1934 - A. XII

I "Gialli Economici Mondadori": n. 13 dell'8.4.1934.

con copertina rigida prima in tricromia e poi arancione e sovrapposta naturalmente gialla, completa del celebre cerchio rosso che contorna il medaglione illustrato dall'artista di turno.

Come diretta emanazione della serie principale da libreria, nasce, nel luglio del 1933, la serie economica (oggi si direbbe il tascabile o l'*Oscar*): è la mitica serie, anch'essa mensile (e già dal gennaio '34 quindicinale) de "I Gialli Economici Mondadori", che uscirà dal 1933 al 1941 con 198 numeri e 10 supplementi (più otto numeri bis) ed ospiterà romanzi polizieschi di Georges Simenon (anche senza Maigret) e di molti altri autori. Dopo "I Libri Neri", che per la verità non riscossero un grande favore di pubblico, anche Simenon approda in una serie economica.

L'edizione, nonostante sia economica (costa 2 lire contro le 5 de "I Libri Gialli"), è assai bella ed accattivante; il formato è grande, cosiddetto in ottavo (cm. 18,5 x 24,5), le pagine sono circa 80 e stampate a doppia colonna; più che di un volume, ha l'aspetto di una sottile rivista con copertina assai flessibile e un grande pregio: investe infatti il lettore un classico, eponimo colore giallo, con due bordi rossi verticali ai margini e, soprattutto, uno circolare al centro (il famoso cerchio rosso) che ospita all'interno un disegno a china di grandi illustratori come l'inglese Abbey.

La costina dei volumi è bianca con autore, titolo e numero progressivo in nero. La quarta di copertina, così come la seconda e la terza, riportano pubblicità letterarie o di vario tipo.

Anche qui, in appendice al romanzo, racconti brevi (anche di autori importanti quali Agatha Christie e Alessandro Varaldo), spigolature, curiosità, giochi, rebus, enigmi, ecc. È doveroso segnalare che, in appendice al n. 25, viene pubblicato il celeberrimo romanzo breve di Robert Louis Stevenson *Lo strano caso del Dottor Jekyll*.

Il redattore responsabile è sempre Gino Marchiori; la collezione è a cura di Alberto Tedeschi.

Vengono pubblicati in questa serie i 7 romanzi di Maigret non ancora usciti ne “I Libri Neri” (che noi nell’elenco contrassegniamo con l’asterisco), 8 ristampe “economiche” di Maigret già pubblicati, ed inoltre 5 polizieschi senza Maigret, 3 dei quali non saranno mai più ristampati in altre serie. La serie andrà avanti sino al 1941 ma i numeri dedicati a Simenon finiranno già nel 1935 e rimarranno solo 20.

Infine, esistono alcune ristampe coeve e parallele alla prima serie, presumibilmente iniziate nel 1936, le quali mantengono del tutto inalterati i volumi e la loro numerazione: infatti i numeri 4, 15, 19 e 33 (non sappiamo di altri) sono stati ristampati nel luglio del 1936.

De “I Gialli Economici Mondadori” segnaliamo solo le opere di Georges Simenon:

- 3 - *La danzatrice del “Gai-Moulin”* (\*)  
Trad. di Guido Cantini, settembre 1933
- 4 - *Il porto delle nebbie* (\*)  
Trad. di Guido Cantini, ottobre 1933
- 6 - *La testa di un uomo* (\*)  
Trad. di Guido Cantini, dicembre 1933
- 7 - *Il mistero del crocevia* (\*)  
Trad. di Marise Ferro, 8 gennaio 1934
- 9 - *La locanda d’Alsazia*  
Trad. di Guido Cantini, 8 febbraio 1934
- 10 - *Il passeggero del “Polarlys”*  
Trad. di Bianca Laureati - 23 febbraio 1934
- 12 - *Liberty Bar* (\*)  
Trad. di Guido Cantini, 23 marzo 1934
- 13 - *L’impareggiabile signor Leborgne*  
Trad. di Anita Ripamonti Ruhl e G. C., 8 aprile 1934
- 15 - *I tredici colpevoli*  
Trad. di A. Lucchesi, 8 maggio 1934

- 17 - *La chiusa N° 1* (\*)  
Trad. di Guido Cantini, 8 giugno 1934
- 19 - *Il fidanzamento di Mr. Hire*  
Trad. di Guido Cantini, 8 luglio 1934
- 22 - *Pietro il Lettone*  
Trad. di Marise Ferro, 23 agosto 1934
- 24 - *L'affare Saint-Fiacre*  
Trad. di Guido Cantini, 23 settembre 1934
- 25 - *Maigret* (\*)  
Trad. non indicata, 8 ottobre 1934
- 27 - *Il pazzo di Bergerac*  
Trad. di Marise Ferro, 8 novembre 1934
- 31 - *Al convegno dei Terranova*  
Trad. di Guido Cantini, 7 gennaio 1935
- 33 - *La casa dei Fiamminghi*  
Trad. di Marise Ferro, 7 febbraio 1935
- 36 - *Un delitto in Olanda*  
Trad. di Guido Cantini, 23 marzo 1935
- 46 - *Il signor Gallet defunto*  
Trad. di Guido Cantini, 23 agosto 1935
- 51 - *L'osteria dei due soldi*  
Trad. di Alberto Tedeschi, 8 novembre 1935

Il numero 13 della collana ha una curiosa particolarità: il titolo che campeggia su copertina e costina è *L'impareggiabile signor Leborgne* mentre all'interno esso viene mutato in *Lenigmatico signor Leborgne*. Il volume mescola le inchieste di Joseph Leborgne (*Les treize mystères*) a quelle dell'ispettore G 7 (*Les treize énigmes*) ma non raccoglie tutti e 26 i racconti polizieschi: infatti riporta 12 *mystères* (*Il processo Lefrançois - La cartella N° 16 - La morte inverosimile - Il furto del liceo di B... - Popaul - Il padiglione della Croce Rossa - La ciminiera del "Lorraine" - I tre Rembrandt - La chiusa N° 14 - I due ingegneri -*

*La bomba dell'“Astoria” - La tabacchiera d'oro*) e 7 *énigmes* (*Il castello degli scomparsi - Il segreto del forte Bayard - Il dramma di Dunkerque - Il mas Costefigues - Hans Peter - Il cane giallo - L'incendio del Parco Monceau*).

Il 13° *mystère* (*La cassaforte della S.Z.S.*) si trova in appendice al n. 7 della serie, *Il mistero del crocevia*; 5 *énigmes* (*G 7 - Il naufragio del “Caterina” - La cassapanca cammina - L'uomo tatuato - Il cadavere scomparso*) sono invece contenuti nel numero 3, *La danzatrice del “Gai-Moulin”*, mentre l'ultimo (*La sconosciuta d'Etretat*) è in appendice al numero 6, *La testa di un uomo*.

Nel numero 22 invece, abbiamo notato un elenco che dà in prossima uscita, in apposita collana, al prezzo di lire 3, il romanzo *Il pensionante* (*Le locataire*), che a noi risulta inedito, così come ci risulta inesistente la collana stessa. Tale romanzo infatti sarà editato in Italia soltanto nel 1962, nella serie “I romanzi di Simenon” con il titolo *L'ospite di riguardo*.

Dopo la 2ª Guerra Mondiale “I Gialli Economici Mondadori” vengono ristampati, tra il 1948 e il 1951, e appaiono in edicola a cadenza quattordicinale, al prezzo di lire 100 (ah, la svalutazione!), nella stessa veste editoriale ante-guerra (solo il formato è di qualche millimetro più corto).

Di Simenon vengono pubblicati soltanto due romanzi senza Maigret:

4 - *I tredici colpevoli* - 14 maggio 1949

6 - *La locanda d'Alsazia* - 11 giugno 1949

“I Libri Gialli”, invece, cambieranno nel dopoguerra il formato (diventerà cm. 16x21), l'intestazione (diventerà “I Gialli Mondadori”) e il prezzo (sarà all'inizio, nel 1946, di lire 60), ma perderanno soprattutto la lussuosa edizione rilegata con sovracoperta dei loro predecessori ed arriveranno più o meno così fino ai nostri giorni.

## I “Libri arancio”

### *Opere di Georges Simenon*

Il nome ufficiale della serie è “Opere di Georges Simenon” anche se a volte essa viene citata come “Collezione Simenon”; *Libri arancio* è il nome che noi confidenzialmente amiamo darle per via del singolare colore dominante delle sue copertine.

Questa è l'ultima serie del periodo pre-bellico, una collana da libreria, abbastanza lussuosa almeno per l'autarchia di allora; sono libri di piccolo formato (cm. 13x19,5), rilegati, di medio spessore, con copertina flessibile di colore bianco avorio bordata di nero, con un rettangolo arancione al centro, sia al recto che al verso; una semplice sovraccoperta di cellophan trasparente, oggi assai rara da reperire, completa la confezione. Sul frontespizio, nel rettangolo sono riportati in bianco avorio il titolo, l'autore e la casa editrice; in quarta di copertina al centro del rettangolo la palma simbolo della Mondadori con la sigla “A.M.” e il prezzo, sempre nel medesimo colore.

La costa è anch'essa arancione, con il titolo in bianco avorio a grandi caratteri, e le scritte *Simenon* in alto e *Mondadori* in basso in caratteri minuti di colore nero. In seconda di copertina è presente la trama del romanzo, in terza una recensione anonima su Simenon uguale per tutti i volumi. Il costo dei primi sei volumi è di lire 8; l'ultimo, assai più ponderoso degli altri, costa lire 12.

In questa collana vengono pubblicati 7 romanzi inediti fra i più famosi di quelli senza il personaggio di Maigret.

GEORGES SIMENON

45°  
ALL'OMBRA

A. MONDADORI

*Opere di Georges Simenon* (I "Libri Arancio), n. 3, gennaio 1938.

Questi i titoli:

1 - *I Pitard*

Trad. di Guido Cantini, giugno 1937

2 - *Quartiere negro*

Trad. di Liala, luglio 1937

3 - *45° all'ombra*

Trad. di Egidio Bianchetti, gennaio 1938

4 - *Le signorine di Concarneau*

Trad. di Alfredo Segre, luglio 1938

5 - *La fuga*

Trad. di Guido Cantini, settembre 1938

6 - *Levaso*

Trad. di Egidio Bianchetti, ottobre 1938

7 - *Il testamento Donadieu*

Trad. di Alfredo Segre, maggio 1940

Nel piano dell'opera era stata prevista la pubblicazione di altri 5 romanzi (*Gli adolescenti - I clienti di Avrenos - Il sospettato - Il signor La Souris - La Maria del porto*) che a noi risultano non essere mai stati editati in questa serie.

Invece esiste una strana pubblicazione de *Le signorine di Concarneau*, che per quanto riguarda l'interno, il romanzo in se stesso, la veste tipografica, i caratteri, il traduttore, è del tutto identica a quella sopraccitata; le differenze stanno nella copertina, che in questo caso è molto elegante, rigida e di colore beige marmorizzato con titolo in marrone, e nel formato, leggermente più corto (cm. 13x19). Il libro è pubblicato nel luglio 1938 dalle Edizioni SPES - Biblioteca Omaggio della Società Prodotti Esclusivi Specializzati - Milano, una ditta di medicinali.

## Spigolature degli anni '30

Per questo capitolo abbiamo adottato con civetteria il termine con il quale si definiva la rubrica di curiosità varie presente nei volumi de “Il Romanzo Mensile”, la primissima collana italiana ad ospitare Georges Simenon.

Infatti parleremo qui proprio di curiosità o, meglio, di autentiche rarità editoriali che riguardano il Nostro nel periodo anteguerra; in due casi, nonostante la loro rarità, sono sempre editate dalla casa madre Mondadori, mentre negli altri registriamo l'intromissione di nuove case editrici nello sfruttamento dei diritti d' autore.

1) Tra il 1932 e il 1941 la Mondadori edita, ogni anno in estate, nove volumi de “Il super-giallo delle vacanze” più uno special chiamato *Il super romanzo delle vacanze*: erano stati pensati come strenna annuale per gli abbonati a “I Libri Gialli” ed infatti questi volumi non costituiscono una serie autonoma ma escono come supplemento a “I Gialli Economici Mondadori”; ciò non toglie però che potessero essere acquistati in edicola da chiunque al prezzo di lire 10 oppure 12, a seconda dei numeri.

I volumi riprendono il formato de “I Gialli Economici”, compresa la pagina stampata a doppia colonna, ma sono rispetto a questi più corposi, visto che superano tutti le 400 pagine.

In essi troviamo romanzi mai pubblicati prima nelle due serie mondadoriane; possono essere raccolte eterogenee di importanti autori internazionali oppure a carattere monografico (il primo volume è dedicato ad Edgar Wallace ed il secondo ad Emile Gaboriau).

Sono rilegati con una costa di tela gialla ed hanno una copertina di cartoncino flessibile non illustrata ma didascalica, sempre differente da un numero all'altro.

Proprio lo special, chiamato *Il super-romanzo delle vacanze*, riguarda Simenon: esce come supplemento al *Giallo Economico* n. 19 dell'8 luglio 1934 al prezzo di lire 10 e contiene ben 6 romanzi senza Maigret ancora inediti in Italia (di cui 3 mai più ristampati), più un saggio breve in appendice. Il tutto è preceduto da una prefazione anonima di tre pagine. Ecco i titoli:

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| 1 - <i>L'inglese</i>                         | Trad. di Giorgio Monicelli     |
| 2 - <i>Il colpo di luna</i>                  | Trad. di H.Majnoni d'Intignano |
| 3 - <i>La casa del canale</i>                | Trad. di Egidio Bianchetti     |
| 4 - <i>L'asino rosso</i>                     | Trad. di Marise Ferro          |
| 5 - <i>Quelli di fronte</i>                  | Trad. di Egidio Bianchetti     |
| 6 - <i>Il delitto della signora Pontreau</i> | Trad. di Giorgio Monicelli     |

In appendice:

*Tra le quinte della polizia parigina*

Traduzione non indicata.

Questo è l'unico reportage simenoniano pubblicato, anche se non integralmente, in Italia. (titolo originale: *Du quai des Orfèvres... la rue des Saussaies - En marge de l'affaire Stavisky: les coulisses de la police*, Paris-soir 1934).

La copertina de *Il super-romanzo* è divisa in due bande verticali: una è rossa ed è larga la metà dell'altra che è gialla. Sulla banda rossa (che costituisce quindi un terzo del frontespizio) è presente un grosso «6» bianco che nasconde parzialmente le silhouettes in nero di un uomo e una donna nel classico atteggiamento di un'aggressione, mentre su quella gialla campeggiano in colore nero i titoli dei romanzi preceduti ognuno da un numero progressivo rosso ed intervallati tra loro da un pallino

blu. Due scritte, in alto *Il super-romanzo* e in basso *Georges Simenon*, riproducono quello stampatello tondeggiante, blu ombreggiato di nero, che è proprio dei titoli de “I Gialli Economici” e attraversano per intero le due bande; il prezzo è in bianco, inscritto in un cerchietto rosso. La costa è in tela gialla con la scritta nera verticale *Georges Simenon* e il logo *A.M.*

2) La Mondadori, al numero 5 della sua serie “I Romanzi dell’Audacia”, pubblica il 27.3.1935 un romanzo firmato Georges Sim, intitolato *Il lago dell’angoscia* (*Le lac d’angoisse*, Paris, Ferenczi, 1928). La collana ha cadenza quindicinale ed il prezzo supereconomico di una lira; il lettore tipo a cui si rivolge è giovane e di sesso maschile – *i romanzi più adatti a esser letti con interesse dagli arditi e sportivi ragazzi d’oggi*, recita uno slogan pubblicitario dell’epoca –. Il formato dei volumi è il solito de “I Gialli Economici”; le copertine sono illustrate a colori con due fasce: quella in basso reca la scritta *I Romanzi dell’Audacia*, quella in alto *Avventure di Cielo, di Terra, di Mare*. Ogni volume è riccamente illustrato (quello del Nostro è impreziosito dalla matita di Giuseppe Casolaro).

3) L’editore Adriano Salani di Firenze, nella sua collezione di romanzi “misteriosi”, “I Romanzi della Sfinge” pubblica nel 1933, al numero 3 della collana, un romanzo firmato da Simenon con lo pseudonimo di Christian Brulls, *La bella senza nome* (*L’inconnue*, Paris, Fayard, 1930), in cui compaiono due personaggi, Lucas e Torrence, che in seguito diverranno famosi come collaboratori di Maigret. Il romanzo era già stato pubblicato a puntate, tramite l’ALI, su un settimanale, come già segnalato nel capitolo precedente.

“I Romanzi della Sfinge” sono volumi di formato cm. 14,5x21,5, rilegati spartanamente e di costo modesto (2 lire); hanno una copertina flessibile molto ben illustrata recante in



Il Maigret con la pistola immortalato ne "Il Romanzo Mensile",  
n. 1 del gennaio 1931.

basso a destra il "marchio" della sfinge inscritto in un rettangolo (che riporta pure intestazione della collana, editore e prezzo) e in alto il titolo del romanzo e il nome dell'autore. La costa è bianca con autore e titolo in nero al centro; in alto editore e collana in bianco su rettangolino rosso, come rosso è il numero progressivo apposto in basso.

Il volume che a noi interessa ha in copertina una illustrazione a colori di G. Ghini che raffigura il busto nudo (in pratica solo il collo: siamo in epoca di castigati costumi, non dimentichiamolo!) di una giovane donna bionda sovrastato da una enorme e misteriosa ombra nera dagli occhi minacciosi. Il titolo è in alto, scritto in colore arancio; subito sotto, in celeste, l'autore, C.

*Bulls*: questa «C» puntata, all'interno, diventa *Cristiano* in luogo dell'originale *Christian*, in omaggio all'imperante xenofobia del Ventennio. La quarta di copertina è dedicata all'elenco delle opere uscite nella collana, unica concessione dell'editore alla fantasia, perché per il resto sono assenti prefazioni, romanzi in appendice, giochi e persino pubblicità letterarie della casa: è da notare come, per i tempi, tale scelta redazionale sia piuttosto stravagante.

4) "L'Illustrazione del Popolo", tradizionale rivista torinese uscita dal '21 al '52, pubblica tra il 1938 e il 1939 l'intera raccolta di racconti *Les sept minutes* scritta da Simenon sette anni prima. Tutti i racconti, con protagonista l'ispettore G7, sono tradotti da Giorgio Monicelli. Ecco la sequenza di uscita:

1 - Dal n. 39 al n. 44 (25.9-30.10.1938):

*La notte dei sette minuti*

2 - Dal n. 45 al n. 51 (6.11-18.12.1938):

*Il mistero della Maria Galante*

3 - Dal n. 52 (25.12.1938) al n. 6 (5.2.1939):

*La spiaggia d'argento*

## Il dopoguerra

La II Guerra Mondiale interrompe le pubblicazioni italiane delle opere di Georges Simenon per un periodo di circa 8 anni: infatti dopo l'ultimo "arancio" del 1940 dovremo aspettare il 1948 perché venga alla luce il primo romanzo "repubblicano" del Nostro.

Nel primo dopoguerra i romanzi di Simenon vengono editati in tre collane di punta della Mondadori, tre collane che, benché indirizzate a fasce di pubblico molto diverse, avranno tutte un successo eguale e duraturo. Due di queste sono gloriose eredità pre-belliche, una, la "B.M.M.", è la più piena espressione del rilancio librario del dopoguerra.

La prima in ordine cronologico a pubblicare romanzi di Simenon è la...

### ...B.M.M.

(Biblioteca Moderna Mondadori)

La "B.M.M." nasce nel marzo 1948 con l'intento divulgativo di offrire testi di alto livello a basso prezzo: romanzi, racconti, opere teatrali, saggi, ecc. di autori italiani e stranieri contemporanei (o comunque non risalenti oltre la fine dell'Ottocento). Essa è insieme universale, moderna e integrale; dà al lettore la possibilità di avere "in una serie organica di volumi un'ampia biblioteca che raccolga il vasto mondo della letteratura."

GEORGES SIMENON



*Piove,  
pastorella*

BIBLIOTECA MODERNA MONDADORI

B.M.M. n. 31 dell'agosto 1948.

Per i primi suoi 100 numeri, usciti in soli tre anni tra il 1948 e il 1950, la collana è divisa in 4 sezioni riconoscibili dal dorso di diverso colore: azzurro, con titolo ed autore in bianco, per i *Romanzi e Racconti* (R.R.); nero, con scritte in bianco, per la *Cultura Varia* (C.V.); rosso, con scritte in nero, per *Teatro e Poesia* (T.P.); giallo, con scritte in nero, per i *Romanzi d'Avventura* (R.A.).

Il formato è di cm. 11x18 (una delle prime serie tascabili del dopoguerra); il prezzo (sempre invariato) di lire 250. La copertina, per tutte le sezioni, è costituita da un disegno a colori posto al centro; in alto il nome dell'autore; in basso una fascia con la scritta *Biblioteca Moderna Mondadori* sormontata a destra dal titolo dell'opera su di un rettangolo colorato: tutto questo è sovrapposto a una griglia di righe orizzontali colorate, realizzate in modo diverso a seconda della sezione, e quindi così concepite:

- a) Bianche e azzurre (col titolo in bianco su rettangolo rosso) per i *Romanzi e Racconti*.
- b) Rosse e nere (col titolo in nero su giallo) per la *Cultura Varia*.
- c) Bianche e rosse (col titolo in bianco su nero) per *Teatro e Poesia*.
- d) Gialle e rosse (col titolo in nero su bianco) per i *Romanzi d'Avventura*.

È una collana rilegata in broccato di discreto pregio e di enorme successo di pubblico. Dopo i primi 100 titoli la veste tipografica viene modificata: i volumi vengono rilegati con copertina rigida color avorio, sovrimpressioni in oro e sovracoperta a due colori prima, avorio e impressioni in vari colori più tardi, ed infine grigia. Anche gli intenti si ampliano, dal momento che la collana vuole cogliere le opere più significati-

ve ed importanti da ogni campo della cultura di tutti i tempi, dall' antichità a oggi. Anche qui, come negli anni '30, al termine di ogni volume un racconto in appendice di un autore diverso (nei volumi che ci riguardano Arthur Hoerl e Laudamia Bonanni, ad esempio). La collezione arriverà a contare più di 800 titoli e a vendere oltre 9 milioni di copie.

Georges Simenon figura soltanto nella prima serie della "B.M.M.", ma con ben 4 romanzi inediti senza Maigret protagonista, 2 nella serie gialla e 2 nella serie azzurra:

17 - *Il fuorilegge*

Trad. di Glauco Di Salle, maggio 1948, dorso giallo

22 - *I superstiti del "Telemaco"*

Trad. di Alessandro Chiavolini, giugno 1948, dorso giallo

31 - *Piove, pastorella*

Trad. di Giannetto Bongiovanni, agosto 1948, dorso azzurro

88 - *Maria del porto*

Trad. di Giorgio Monicelli, ottobre 1949, dorso azzurro

## La “Medusa”

La “Collezione Medusa” è la mitica collana di colore verde che la Mondadori lancia nel 1933 a 9 lire il volume e che durerà fino agli anni '70 con grandissimo successo di pubblico e irripetibile presenza nell'immaginario collettivo dei lettori italiani. Essa costituisce il primo intervento organico della casa editrice veronese nella letteratura straniera moderna e nasce dall'idea di divulgarne le opere più significative attraverso “*traduzioni ispirate a criteri d'arte*”.

Il formato è quello di un tascabile (cm. 11,5x19,5) ma la veste tipografica appare assai curata ed elegante. La copertina è di cartoncino flessibile di colore verde e bianco; il frontespizio presenta una cornice verde con un filo nero all'esterno e, dentro ad essa, un rettangolo bianco con, in nero, diverse scritte: due di queste sono fisse, *I grandi narratori d'ogni paese* in alto e *Arnoldo Mondadori Editore* in basso; al centro si trovano il nome dell'autore e il titolo dell'opera oltre al celeberrimo disegno della Medusa, ideato dal grafico Bruno Angoletta. Al verso la copertina è completamente verde contornata dal filo nero, come nero è il prezzo, in basso a destra; la costa è verde orlata dal solito filo nero e presenta, sempre in nero, titolo, autore, numero progressivo e sigla “AM”. La seconda di copertina riporta la trama del romanzo e sulla terza è sempre presente una biografia e una bibliografia dell'autore. I volumi sono ben rilegati, con una robusta brossura.

Negli anni '50, con il numero 258, i “Medusa” diventano volumi ancor più lussuosi, rilegati con una copertina cartonnata rigida verde, di un certo prestigio, che conserva per le

I GRANDI NARRATORI D'OGNI PAESE

GEORGES SIMENON

IL CARGO



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

“Medusa” n. 298 del luglio 1952. Il primo “Medusa” di Simenon.

scritte lo stesso impianto della precedente, ma le presenta incise in oro, con il marchio della Medusa e il prezzo impresso a secco sul verso; hanno quindi una sovraccoperta del tutto identica alla vecchia copertina, ma con trama e biografia sui risguardi.

Le ultime variazioni nella veste tipografica le riscontriamo negli anni '60 ma limitatamente alla sovraccoperta: essa, sul frontespizio, muta il colore della cornice da verde in oro, lasciando tutto il resto invariato.

Per gli ultimi volumi del '68 il frontespizio diventerà fotografico.

Sotto l'etichetta "verde" sono stati pubblicati, dal 1952 al 1968, 15 romanzi inediti di Georges Simenon senza il commissario Maigret protagonista; eccone l'elenco completo:

298 - *Il cargo*

Trad. di Giorgio Monicelli, luglio 1952, lire 1.000

308 - *La neve era sporca*

Trad. di Mario Visetti, dicembre 1952, lire 800

344 - *Pedigree*

Trad. di Giannetto Bongiovanni, dicembre 1954, lire 1300

366 - *Il fondo della bottiglia*

Trad. di Bruno Just Lazzari, aprile 1956, lire 850

489 - *Bergelon*

Trad. di Elena Cantini, novembre 1964, lire 1600

490 - *I conti sbagliati di Maletras*

Trad. di Elena Cantini, dicembre 1964, lire 1600

491 - *Ai tempi di Anaïs*

Trad. di Carlo Della Grivola, dicembre 1964, lire 1600

498 - *Piano inclinato*

Trad. di Riccardo Mainardi, ottobre 1965, lire 1700

499 - *Casa Krull*

Trad. di Grazia Bonomini Magrini, nov. 1965, lire 1800

- 504 - *L'ottavo giorno*  
Trad. di Elena Cantini, aprile 1966, lire 2000
- 511 - *Piccolo santo*  
Trad. di Riccardo Mainardi, settembre 1966, lire 2000
- 516 - *Il bianco con gli occhiali*  
Trad. di Giancarlo Buzzi, febbraio 1967, lire 2000
- 519 - *L'orsacchiotto*  
Trad. di Luisa Scandolo, maggio 1967, lire 2000
- 522 - *I testimoni*  
Trad. di Maria Luisa Bonfanti, ottobre 1967, lire 1800
- 530 - *Il trasloco*  
Trad. di Laura Guarino, agosto 1968, lire 1800

Alcuni di questi titoli sono stati anche ristampati. Queste ristampe differiscono dall'originale soltanto nel prezzo: ad esempio, *Il cargo* viene ristampato nel giugno del 1958 al prezzo di lire 1500.

Infine, già dagli anni '70, tre titoli sono stati ristampati nella serie "I capolavori della Medusa" (*I conti sbagliati di Malettras*, *Il cargo* e *La neve era sporca*). Questi libri sono di formato leggermente ridotto rispetto agli originali; hanno copertina cartonnata di colore blu o verde su cui sono impressi in oro la Medusa, il titolo e l'autore, contornati da motivi floreali.

## “I Romanzi della Palma”

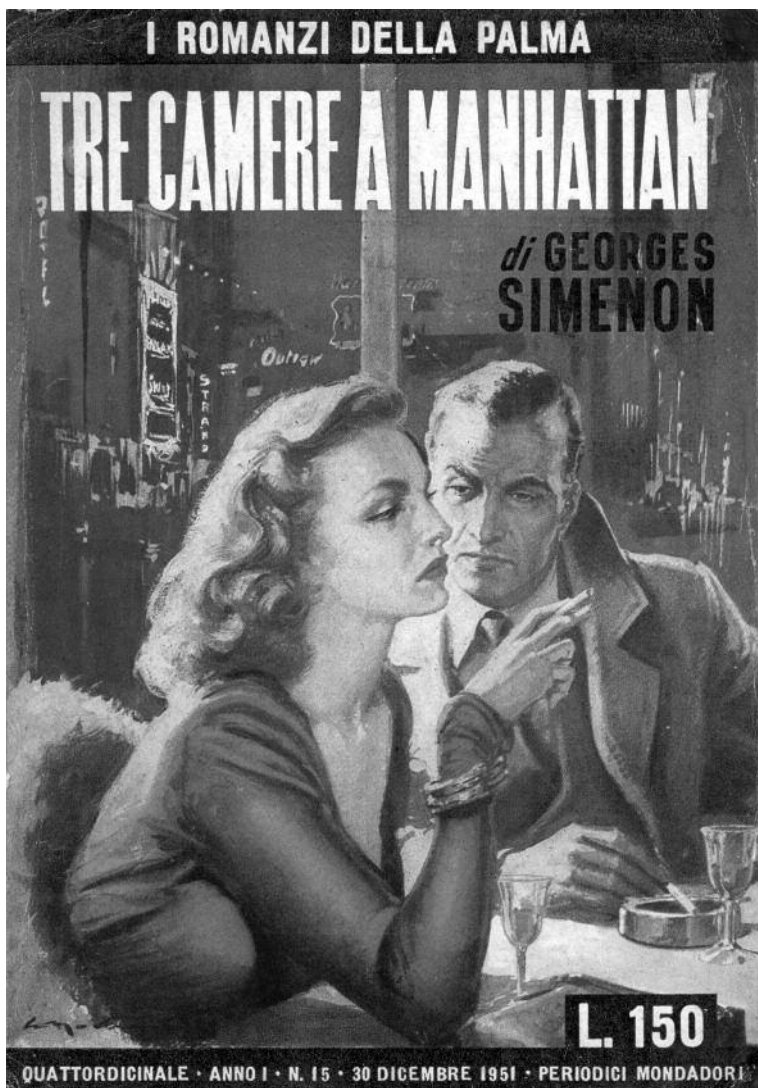
Mentre la “B.M.M.” e la “Medusa” sono collezioni di veri e propri volumi da libreria, “I Romanzi della Palma” sono una collana molto economica che esce in edicola e perciò la più popolare e la meno prestigiosa delle tre.

La serie aveva iniziato le sue pubblicazioni già nel maggio del 1932 nel classico formato in ottavo (cm. 18,5x24,5) con pagina stampata a doppia colonna e prezzo modico (3 lire); raccoglieva le opere più significative della narrativa mondiale e costituì uno dei maggiori successi della nostra editoria d’anteguerra: 187 opere pubblicate (a cadenza prima mensile e poi quindicinale) e 3.500.000 copie vendute.

La nuova serie dopoguerra de “I Romanzi della Palma” intendeva essere varia e interessante come la precedente: accanto ai nomi già cari a larghissimi strati del pubblico italiano, figurano quelli dei nuovi astri della narrativa di tutto il mondo. Si tratta di “autori che, nei rispettivi Paesi di appartenenza, si sono imposti attraverso clamorosi successi di critica e di pubblico, riuscendo ad esprimere nelle loro opere, in maniera viva e appassionante, il carattere e lo spirito del tempo.”

La collana riprende le pubblicazioni nel giugno del 1951 e le concluderà col n. 53 il 16 dicembre del 1953 con una cadenza tormentata: quattordicinale fino al n. 28, mensile dal n. 29 al n. 32, ancora quattordicinale dal n. 33 al n. 45 e infine mensile dal n. 46 in poi.

“I Romanzi della Palma” conservano il prezzo modesto di 150 lire per tutta la durata della loro vita editoriale, mentre si succedono freneticamente i curatori della serie: Enzo Orlandi e



“I Romanzi della Palma”, n. 15 del 30.12.1951.

Alberto Tedeschi fino al numero 23, Dino Falconi e Alberto Tedeschi dal n. 24 al n. 32, e per ultimo Gino Marchiori dal n. 33 alla fine. Il formato è ridotto (cm. 14x20,5) rispetto alla serie anteguerra, ma di impianto simile: veste tipografica “popolare”, in brossura, pagine stampate a doppia colonna e copertine in cartoncino flessibile. fotografiche o illustrate a colori vivaci e di argomento lievemente torbido (com’era in voga, allora, in tanta iconografia pubblicitaria). Infatti le fotografie e le illustrazioni delle copertine ritraggono quasi invariabilmente donne in abiti succinti, mentre in quarta di copertina i volumetti riportano pubblicità a colori di edizioni Mondadori o, più raramente, di prodotti per l’igiene personale della ditta Durban’s.

La copertina subisce qualche variazione nel corso dei mesi: essa è per lo più fotografica per i primi 30 numeri, ha una striscia in alto con la scritta *I Romanzi della Palma* e una in basso con impresse periodicità, data e prezzo, mentre il titolo e l’autore sono posti in alto sullo sfondo della foto; il dorso è variamente colorato con titolo e autore in nero. Dopo il n. 30 il frontespizio viene illustrato e firmato da diversi disegnatori (il più prolifico è Simbari) e tagliato in basso da una larga fascia colorata che riporta titolo, autore e tutti gli altri dati, e che sconfinava sulla costa bianca del volume ospitandone il numero progressivo, scritto in nero come titolo e autore.

In appendice ad ogni romanzo troviamo novelle, barzellette, curiosità, piccola posta, enigmi e passatempi. La qualità della carta non è certo eccelsa e, a dire il vero, anche la qualità letteraria di qualche romanzo (persino di quelli di Simenon: *Aliquando Homerus dormitat!*) tradisce una certa superficialità e una tendenza ad indulgere ai gusti più facili del pubblico.

Ne “I Romanzi della Palma” sono stati pubblicati 7 romanzi, ancora inediti in Italia, di Georges Simenon, tutti senza Maigret protagonista:

- 5 - *Gli sconosciuti in casa*  
Trad. di Sarah Cantoni, 12 agosto 1951
- 15 - *Tre camere a Manhattan*  
Trad. di Torquato Padovani, 30 dicembre 1951
- 29 - *Treni nella notte*  
Trad. di Sem Schlumper, luglio 1952
- 31 - *Il destino dei Malou*  
Trad. di Torquato Padovani, settembre 1952
- 38 - *L'uomo sospetto*  
Trad. di Sarah Cantoni, 22 gennaio 1953
- 47 - *Gli assetati*  
Trad. di Franco Roberto, 16 giugno 1953
- 53 - *La verità su Bebè Donge*  
Trad. di Decio Cinti, 16 dicembre 1953

Il numero 38 pubblica, in appendice, due novelle di Simenon: una si intitola *Tre donne scomparse* ed è un'inchiesta dell'ispettore G7 tratta da *La nuit des sept minutes*, già pubblicata su "L'Illustrazione del Popolo" quindici anni prima (qui rinnovata nella traduzione di Santuzza Betti); l'altra è invece un'inchiesta dell'«Agenzia O», *La stanza nascosta*, tratta da *Les dossier de l'Agence O* e tradotta da Andreina Bizzani, qui nella sua prima edizione italiana.

## E Maigret? La “B.E.M.”

Avevamo lasciato Maigret e le sue avvincenti trame poliziesche nel lontano 1935, con l'ultimo de “I Gialli Economici Mondadori” a lui dedicato. Dopo quasi vent'anni la Mondadori si ricorda del celebre commissario e, nell'aprile 1954, ricomincia a pubblicarne i romanzi, a partire da quelli scritti da Simenon nel primo dopoguerra, nell'ambito di un'altra grande collana tascabile e popolare, la “B.E.M.” (Biblioteca Economica Mondadori).

La “B.E.M.” è una collana da libreria nata sotto l'insegna del passatempo, che pubblica, come recita la presentazione, romanzi e racconti “*di tutti e per tutti*”, divisi in tre filoni principali contrassegnati dal colore del rettangolo posto sul dorso dei volumi: rosa, per i libri del buonumore, le grandi trame d'amore, i romanzi d'avventura e di fantasia; blu, per i libri di fantascienza; giallo, per i romanzi polizieschi.

La serie inizia le pubblicazioni nell'aprile del 1954, al ritmo di circa due uscite al mese (sono parecchi i “buchi” e le anomalie), e le termina nel novembre del 1956 con il numero 59 per trasformarsi nella collana “Il Girasole”.

Il prezzo di ogni volume è davvero economico (200 lire per tutta la durata della vita editoriale della serie) nonostante la veste tipografica assai accattivante, da pamphlet di lusso: formato tascabile (cm. 11x17,6), rilegatura in broccata e copertina plastificata a colori. Le copertine della “B.E.M.” riportano tutte una fotografia in bianco e nero su sfondo colorato eccetto quelle dei romanzi di Simenon, che sono didascaliche; la costa dei volumi è dello stesso colore usato per lo sfondo del

GEORGES SIMENON

Ben tornato

Maigret

BIBLIOTECA  
ECONOMICA  
MONDADORI  
LIRE 200

B.E.M. n. 3 dell'aprile 1954. Il primo "Maigret" del dopoguerra.

frontespizio e quindi diverso per ogni numero: su di essa appaiono, in bianco o in nero, il titolo, l'autore, il numero progressivo (su rettangolino colorato) e le cifre «A» e «M» fuse insieme in un unico corpo, nuovo logo della casa editrice. In quarta di copertina sono invariabilmente presenti, su sfondo bianco, pubblicità letterarie Mondadori, mentre in seconda troviamo la trama del romanzo.

Nella "B.E.M." vengono editate 13 inchieste del commissario Maigret, "nuove" per l'Italia perché tutte scritte negli ultimi dieci anni dal grande belga; una sola, *Maigret a New York*, non è inedita perché già stampata nel 1952 per la serie "Il Romanzo per Tutti". Il primo titolo della serie italiana non traduce letteralmente il titolo originale francese, *Maigret et son mort*, ma saluta il ritorno nelle librerie italiane dell'eroe con la pipa con un augurale *Ben tornato, Maigret*. Il nome "Maigret" in copertina, da questo momento, viene scritto in un carattere stampatello particolare, a linee frastagliate, emblema e marchio di fabbrica di ogni serie successiva.

Ecco i 13 titoli pubblicati nella B.E.M., accanto ai quali indichiamo il colore di fondo della copertina:

- 3 - *Ben tornato, Maigret*  
Trad. di Ester Quercioli, aprile 1954, nero
- 10 - *Le vacanze di Maigret*  
Trad. di Sarah Cantoni, settembre 1954, verde cupo
- 15 - *Maigret al night-club*  
Trad. di Sarah Cantoni, dicembre 1954, rosso
- 22 - *Il mio amico Maigret*  
Trad. di Felice Dessì, marzo 1955, giallo ocra
- 27 - *Maigret e l'affittacamere*  
Trad. di Sarah Cantoni, giugno 1955, rosso
- 32 - *L'amica della signora Maigret*  
Trad. di Torquato Padovani, luglio 1955, arancio

- 39 - *Maigret e la spilungona*  
Trad. di Bianca Tamassia Mazzarotto, novembre 1955,  
verde acqua
- 43 - *Maigret a New York*  
Trad. di Enzo De Michele, febbraio 1956, nero
- 47 - *Maigret ha un dubbio*  
Trad. di Bianca Tamassia Mazzarotto, aprile 1956, verde chiaro
- 49 - *Maigret ha paura*  
Trad. di Roberto Cantini, maggio 1956, rosso
- 51 - *Maigret dal giudice*  
Trad. di Sarah Cantoni, luglio 1956, azzurro
- 56 - *Maigret è solo*  
Trad. di Lidia Ballanti, ottobre 1956, nero
- 59 - *La rivoltella di Maigret*  
Trad. di Lidia Ballanti, novembre 1956, rosso chiaro

Segnaliamo infine che, in appendice al n. 10, è pubblicato *La finestra aperta*, un racconto breve tratto da *Les nouvelles enquêtes du commissaire Maigret* (1<sup>a</sup> serie), anch'esso inedito in Italia.